

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VIIC820008

IC BOLZANO VICENTINO "G.ZANELLA"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC820008	Medio - Basso
VIEE82001A	
V A	Basso
VIEE82002B	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso
VIEE82004D	
V A	Alto
V B	Medio Alto
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC820008	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC820008	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC820008	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è buono: non vi sono alunni con particolari svantaggi economici perché nelle famiglie almeno uno dei due genitori lavora. La percentuale di studenti stranieri nell'Istituto è del 9% senza marcate prevalenze di provenienza. Il dato è inferiore rispetto ai parametri di riferimento regionali e nazionali. La scuola ha un proprio protocollo per avere classi parallele equieteree. Si attivano ore aggiuntive per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e si collabora con il volontariato.</p>	<p>Il basso livello di disoccupazione porta ad avere famiglie molto impegnate sul piano lavorativo, che talvolta debbono attivare delle strategie per poter seguire i figli (esigenza di doposcuola o tempo scuola più lungo). Pur non formando gruppi numerosi, in quasi tutte le classi c'è la presenza di alunni non italiani che necessitano di un percorso individualizzato. La predisposizione di attività di alfabetizzazione e recupero è limitata dalla scarsa disponibilità di risorse economiche. C'è poca prevedibilità dei flussi sia di arrivo che di abbandono degli alunni stranieri (progetti migratori della famiglia non sempre chiari).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio operano molte aziende, anche nel terziario, che offrono impiego pure ai non italiani.</p> <p>Associazioni di volontariato (ANA, Caritas, Proloco, Parrocchie, Fidas, Associazioni sportive...) propongono progetti e iniziative che supportano e valorizzano l'azione della Scuola.</p> <p>Enti provinciali promuovono gratuitamente percorsi di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Le due diverse amministrazioni comunali concorrono alla realizzazione delle iniziative della scuola anche se in misura diversa.</p> <p>Le famiglie, attente alle esigenze dei figli, collaborano positivamente con l'Istituto per il successo formativo, anche tramite i Comitati dei genitori.</p>	<p>L'Istituto comprende due Amministrazioni Comunali che propongono progetti diversi.</p> <p>Anche i contributi alle scuole sono diversi per ciascuna amministrazione, creando all'interno dell'Istituto disparità di risorse e di opportunità.</p> <p>La tempistica dei progetti proposti da enti esterni non sempre è in linea con le esigenze e la programmazione scolastica.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,9	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: VIIC820008	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC820008		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici della Scuola risultano adeguati sia per quanto riguarda le certificazioni previste, sia per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>Le strutture sono varie: alcune di recentissima costruzione, altre recentemente ristrutturate.</p> <p>Le scuole sono facilmente raggiungibili e sono collegate all'utenza da mezzi pubblici.</p> <p>In questi anni l' Istituto ha investito attrezzando molte aule di LIM o strumenti informatici.</p> <p>La gran parte dei plessi scolastici è coperta dalla linea wi-fi.</p>	<p>Mancano fondi per dotare di laboratorio informatico tutti i plessi e di Lim tutte le classi.</p> <p>I contributi degli Enti si sono ridotti nel corso degli anni così come i trasferimenti da parte dello Stato; di contro le esigenze scolastiche sono cresciute (nuove tecnologie, alfabetizzazione e recupero per gli alunni, materiale didattico...).</p> <p>Edifici anche recentemente ristrutturati hanno evidenziato, nel giro di pochi anni, difetti di costruzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC820008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC820008	27	81,8	6	18,2	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	18.839	87,1	2.794	12,9	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIC820008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC820008	5	6,7	22	29,3	37	49,3	11	14,7	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	438	3,9	2.849	25,5	4.339	38,9	3.537	31,7	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC820008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC820008	36,4	63,6	100,0

Istituto:VIIC820008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC820008	81,5	18,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC820008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC820008	12	17,1	12	17,1	22	31,4	24	34,3
- Benchmark*								
VICENZA	1.879	20,4	2.228	24,1	1.616	17,5	3.507	38,0
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	104	72,2	2	1,4	38	26,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC820008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC820008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola dispone di insegnanti prevalentemente di ruolo e stabili e ciò rende possibile la continuità didattica.</p> <p>Il Dirigente è in incarico effettivo e viene da esperienza più che quinquennale, con continuità nell'Istituto.</p> <p>Vi è alta stabilità del corpo docente.</p> <p>Gli insegnanti con esperienza pluriennale e/o titoli specifici diventano aggiornatori dei colleghi, sia con corsi di autoaggiornamento, sia all'interno dei momenti strutturati di programmazione: programmazione settimanale e classi parallele alla scuola primaria, dipartimenti alla scuola secondaria.</p> <p>Alcuni insegnanti con particolari competenze (es.: laurea in logopedia) vengono utilizzati per migliorare l'offerta formativa sia come funzioni strumentali che come aggiornamento interno.</p>	<p>I fondi per gli aggiornamenti sono scarsi.</p> <p>La minor assegnazione di insegnanti specialisti per la lingua inglese alla scuola primaria determina il continuo calo di ore di compresenza utili per le attività di recupero.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC820008	97,9	100,0	99,2	99,2	99,0	100,0	100,0	100,0	98,4	99,2
- Benchmark*										
VICENZA	98,5	99,4	99,7	99,7	99,7	97,3	98,2	98,3	98,5	98,6
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
VIIC820008	97,2	97,9	99,1	98,6	
- Benchmark*					
VICENZA	96,2	96,6	96,6	96,9	
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIIC820008	28,6	29,5	21,9	9,5	8,6	1,9	20,0	32,1	22,9	17,9	4,3	2,9
- Benchmark*												
VICENZA	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1	25,6	26,4	23,1	17,1	5,4	2,4
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC820008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC820008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,1	0,0	0,2
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC820008	0,0	1,4	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	0,9	1,0	0,7	0,8	0,5
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC820008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	1,1	1,1	0,7
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC820008	0,0	0,0	0,9	0,8	0,0
- Benchmark*					
VICENZA	2,6	2,3	2,2	2,0	1,7
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC820008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	1,9	1,5	1,4
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono leggermente al di sotto della media nazionale e veneta. Nella scuola primaria gli studenti non ammessi alla classe successiva sono quasi esclusivamente studenti stranieri che abbandonano la scuola per ritornare al paese d'origine con la propria famiglia. La nostra scuola secondaria ha un basso livello di bocciature e un'alta percentuale di 10 conseguiti all'esame di classe terza (raffronto con dati del Veneto e dell'Italia). I trasferimenti e gli abbandoni in corso d'anno sono nettamente al di sotto della media nazionale e veneta.</p>	<p>I risultati dei neoarrivati non italiani spesso sono inadeguati, a causa del difficile inserimento dovuto anche alla scarsità di risorse per percorsi di alfabetizzazione e di lavoro individualizzato costante.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e l'emergere di qualche eccellenza.
 I corsi di alfabetizzazione che si riesce ad attivare danno buoni risultati.
 La scuola segue con molta attenzione le situazioni difficili e mette in atto tutte le strategie possibili per superare le problematiche. La collaborazione con le famiglie è costante e costruttiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC820008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,7	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
VIEE82001A	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82001A - II A	52,2	↓	↓	↓	n.d.	71,8	↑	↑	↑	n.d.
VIEE82002B	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82002B - II A	57,8	↔	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
VIEE82002B - II B	60,0	↑	↑	↑	n.d.	61,0	↑	↑	↑	n.d.
VIEE82002B - II C	65,1	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↔	↔	↑	n.d.
VIEE82004D	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82004D - II A	61,5	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↓	↓	↓	n.d.
VIEE82004D - II B	65,4	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↔	↔	↑	n.d.
VIEE82004D - II C	57,1	↔	↑	↑	n.d.	59,0	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,4	↔	↑	↑	1,0	60,6	↑	↑	↑	4,0
VIEE82001A	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82001A - V A	62,5	↑	↑	↑	5,0	67,5	↑	↑	↑	12,0
VIEE82002B	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82002B - V A	60,9	↑	↑	↑	3,4	58,4	↔	↑	↑	3,4
VIEE82002B - V B	57,0	↔	↔	↔	-1,9	51,7	↓	↓	↓	-6,1
VIEE82002B - V C	54,9	↓	↓	↓	-2,3	65,6	↑	↑	↑	11,2
VIEE82004D	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VIEE82004D - V A	64,7	↑	↑	↑	4,4	63,4	↑	↑	↑	4,9
VIEE82004D - V B	55,8	↔	↓	↓	-3,0	60,6	↑	↑	↑	3,2
VIEE82004D - V C	59,6	↔	↑	↑	2,4	60,0	↑	↑	↑	5,0
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,3	↑	↑	↑	n.d.	57,8	↔	↔	↑	n.d.
VIMM820019	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM820019 - III A	68,1	↑	↑	↑	n.d.	57,3	↔	↔	↑	n.d.
VIMM820019 - III B	68,4	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
VIMM820019 - III E	68,1	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.
VIMM82002A	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VIMM82002A - III C	70,9	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↓	↓	↑	n.d.
VIMM82002A - III D	63,4	↔	↔	↑	n.d.	48,8	↓	↓	↓	n.d.
VIMM82002A - III F	58,6	↓	↓	↓	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE82001A - II A	7	3	4	4	4	2	3	1	1	15
VIEE82002B - II A	5	2	4	4	5	3	3	2	1	10
VIEE82002B - II B	3	3	5	2	6	2	2	5	1	8
VIEE82002B - II C	3	3	2	3	9	4	4	1	8	3
VIEE82004D - II A	3	4	3	1	9	6	5	1	4	4
VIEE82004D - II B	2	1	5	0	11	6	0	1	9	3
VIEE82004D - II C	8	2	2	3	6	5	3	1	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC820008	22,0	12,8	17,7	12,1	35,5	20,1	14,4	8,6	20,9	36,0
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE82001A - V A	0	4	1	4	3	1	2	1	2	7
VIEE82002B - V A	3	3	1	3	6	2	5	2	1	6
VIEE82002B - V B	3	6	3	6	2	6	4	5	1	4
VIEE82002B - V C	3	3	4	1	3	2	2	0	3	8
VIEE82004D - V A	1	3	3	7	6	3	2	3	2	10
VIEE82004D - V B	4	5	3	3	3	3	4	1	3	6
VIEE82004D - V C	4	1	4	4	5	3	2	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC820008	15,2	21,2	16,1	23,7	23,7	16,8	17,6	12,6	13,4	39,5
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIMM820019 - III A	2	1	7	5	8	3	4	6	4	6
VIMM820019 - III B	3	1	3	7	8	3	5	0	5	9
VIMM820019 - III E	1	2	4	6	5	1	5	1	4	7
VIMM82002A - III C	0	4	4	6	10	4	5	6	2	7
VIMM82002A - III D	3	6	2	2	7	7	4	3	1	5
VIMM82002A - III F	2	8	8	5	0	1	1	7	5	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC820008	8,5	16,9	21,5	23,8	29,2	14,7	18,6	17,8	16,3	32,6
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC820008	4,9	95,1	7,4	92,6
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati medi dell'anno scolastico 2013-14 registrati nei vari ordini di scuola nelle prove Invalsi, evidenziano un andamento positivo. In particolare:</p> <p>2° primaria: i risultati sono di 5-6 punti superiori ai riferimenti (Provincia, Regione, Italia).</p> <p>5° primaria: anche in questo caso i risultati sono superiori ai riferimenti, sebbene in maniera meno marcata rispetto alla classe seconda.</p> <p>La differenza tra le diverse classi si è attenuata, così come quella tra i diversi plessi.</p> <p>3° secondaria di 1°: in italiano i risultati sono mediamente migliori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali (2-3 punti circa), mentre in matematica sono al di sotto del riferimento provinciale e regionale.</p> <p>Relativamente alla collocazione in fasce di livello degli alunni, si nota una presenza minore in quella più bassa.</p> <p>Per la fascia di livello più alto, ottimi sono i dati in seconda primaria (+ 11% sia in italiano che in matematica), buoni in quinta (+ 1% in italiano, + 6% in matematica), da leggere con attenzione in terza media, perché in italiano il dato è nettamente positivo (+ 11%), mentre è negativo in matematica (-5%) rispetto alla provincia e alla regione e appena superiore (+1%) a quello nazionale.</p>	<p>Ci sono nette differenze tra alcune classi della scuola primaria (anche 20 punti di scarto). Evidenti sono le differenze tra i diversi plessi.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° emergono differenze tra alcune classi, mentre il dato medio tra i due plessi è piuttosto simile.</p> <p>Le diversità dei risultati si spiegano con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la complessità delle classi, mai realmente equieterogenee anche se in sede di formazione delle classi stesse si persegue tale obiettivo; - le scelte metodologiche iniziali degli insegnanti possono portare a risultati diversi soprattutto nel primo periodo; - la presenza di alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento incide nettamente sui risultati finali della singola classe; - la scelta della classe, da parte dei genitori, in base a due diverse opzioni orarie non permette una formazione equieterogenea dei gruppi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati sono mediamente superiori a quelli provinciali, regionali e nazionali.
 La presenza di alunni nelle fasce basse è inferiore ai riferimenti, mentre è superiore in quelle alte.
 Le differenze tra le diverse classi e i diversi plessi si attenuano lungo il percorso, segno che l'azione della scuola incide efficacemente sull'apprendimento con azione perequativa.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto vengono attivati progetti e percorsi didattici che mettono in azione gli alunni su diverse competenze di cittadinanza :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'uso consapevole delle nuove tecnologie: incontri con psicologi, tecnici, polizia postale... • Per stimolare un'educazione alla solidarietà: progetti con strutture per ragazzi diversamente abili, concreti impegni di aiuto... • Per assumere comportamenti sicuri sia a scuola che in casa: progetti sulla sicurezza (incendio e terremoto), educazione stradale... • Per sensibilizzare responsabilmente verso l'ambiente: riciclo, progetti di arricchimento del verde pubblico... • Per educare alla pace: giornata della memoria e del ricordo, incontri con associazioni e persone che operano nel volontariato... 	<p>Nonostante i molti progetti educativi, l'istituto deve ancora formalizzare, per le competenze di cittadinanza, dei curricoli comuni ad entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>I criteri di assegnazione del voto di comportamento sono decisi per la scuola secondaria dal singolo Consiglio di classe e per la scuola Primaria dalla specifica équipe dei docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto non sono presenti casi gravi di bullismo e per le singole situazioni in cui le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate, si cerca una collaborazione con la famiglia e il gruppo dei docenti si attiva per una soluzione. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Pur in una condivisa ottica di sviluppo dell'autonomia dello studente, si devono ancora definire collegialmente criteri e obiettivi comuni per raggiungere sin dai primi anni le competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VIIC820008	3,8	5,0	19,7	33,3	5,3	26,8	6,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
VIIC820008	92,6		7,4
VICENZA	64,7		35,3
VENETO	65,2		34,8
ITALIA	71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIIC820008	89,2	100,0
- Benchmark*		
VICENZA	69,2	34,6
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Primaria La grande maggioranza degli studenti della Primaria si iscrive alla Secondaria del nostro Istituto.</p> <p>Secondaria: All'interno dell'istituto si svolgono incontri di presentazione alla scuola del grado successivo e incontri di restituzione, nei quali emerge che nel passaggio, tra i due ordini di scuola, i risultati degli alunni rimangono sostanzialmente invariati. Il consiglio orientativo dato agli studenti di terza media viene seguito in una percentuale paragonabile ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Nell'Istituto è presente una figura strumentale preposta alla continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Primaria Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria è comunque un forte cambiamento sia per le richieste che per i parametri valutativi. Si è avviata la riflessione per la realizzazione di un curriculum verticale in modo da garantire maggiore omogeneità.</p> <p>Secondaria: Auspicabile un maggior collegamento tra la scuola secondaria di 1° e la secondaria di 2° per restituzione dei dati sull'andamento dei ragazzi, sulle difficoltà più evidenti, sulle problematiche emerse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti della Primaria che si iscrivono alla Secondaria dell'Istituto sono piuttosto in linea con il ciclo precedente; non emergono particolari difficoltà dovute al cambio di ordine di scuola, anche se si evidenzia un primo momento di adattamento non sempre facile.

Per quanto riguarda l'andamento degli alunni alla scuola secondaria di 2°, i dati emersi rivelano che il grado di preparazione con cui gli alunni affrontano la nuova scuola è buono; pochi sono i bocciati, più frequenti i cambi di scuola, specie da parte di chi non ha seguito il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC820008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC820008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato un curricolo per le diverse discipline (italiano, matematica, inglese...) e ha utilizzato una quota del curricolo a disposizione per migliorare l'apprendimento della matematica nella scuola primaria e la geografia nella scuola secondaria.</p> <p>Il curricolo, in fase di elaborazione, diventerà uno strumento di lavoro per l'attività dei docenti.</p> <p>Gli insegnanti accolgono le proposte del territorio (Comune, associazioni) in linea con le scelte del POF, per ampliare l'offerta formativa.</p> <p>Le attività di ampliamento sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto (progetti di ed. alla lettura, all'ambiente, alla solidarietà, di educazione alla salute e all'affettività, giochi matematici...).</p>	<p>Deve ancora essere completato un curricolo verticale in tutte le discipline come momento di confronto all'interno dell'Istituto, nell'ottica della continuità educativa e didattica.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC820008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC820008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,3	32,7	42,2
Altro	No	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,2	47,5	53
Altro	No	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola si attua una programmazione annuale per classi parallele alla primaria e una per dipartimenti disciplinari alla secondaria. Ci sono docenti che effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele e diversificano gli approcci metodologici in base alle necessità del gruppo classe: peer education, cooperative learning...	Non sono ancora complete una programmazione curricolare in verticale e una definizione di criteri di valutazione comuni a tutto l'Istituto. Gli incontri per classi parallele (scuola primaria) e di dipartimento (scuola secondaria) sono poco ravvicinati e non sempre consentono una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti e per tutte le classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC820008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC820008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC820008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC820008		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC820008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC820008		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Del curricolo sono valutate le conoscenze e le abilità; vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, in entrata e in uscita soprattutto per italiano, matematica e lingue straniere.</p> <p>Alla scuola primaria vi sono alcune classi parallele che svolgono prove strutturate comuni sia in entrata che durante lo svolgimento delle attività in corso d'anno.</p> <p>Alla scuola secondaria di primo grado è prevista la somministrazione di prove finali comuni di italiano e matematica, con criteri condivisi per la correzione.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, di recupero, a seguito della valutazione degli studenti, compatibilmente con le risorse a disposizione.</p>	<p>Nella scuola non vengono ancora utilizzate prove di valutazione autentiche né rubriche di valutazione.</p> <p>Si deve formalizzare un sistema condiviso di criteri di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se si sono svolti momenti di incontro per classi parallele e dipartimenti, devono essere definiti in modo più approfondito i profili delle competenze delle varie discipline.

La progettazione didattica condivisa tra docenti dello stesso ambito è prassi diffusa, ma non sempre si svolgono prove standardizzate comuni per tutte le discipline.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC820008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC820008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Primaria: si è cercato di andare incontro alle diverse esigenze delle famiglie proponendo varie modalità orarie all'interno di ogni Comune in cui è presente l'Istituto comprensivo (27 o 40 ore). In ogni plesso è funzionante il servizio mensa. In collaborazione con le amministrazioni comunali è attivo nei locali scolastici un servizio di anticipo e doposcuola con mensa (extrascuolastico e a pagamento). A seconda dell'orario-scuola si sono progettate attività di arricchimento dell'offerta formativa (nel POF si possono consultare tutti i progetti). Il Comitato genitori supporta le iniziative dei docenti sia con fondi che con collaborazioni nei momenti di festa progettati dalla scuola.</p> <p>Secondaria: La scuola dispone di aule attrezzate (musica, arte, inglese, palestra) che vengono regolarmente utilizzate da tutte le classi. Nei pressi delle scuole sono presenti le biblioteche comunali. Vicino ai plessi è disponibile una linea pubblica di trasporto.</p> <p>Tutte le scuole dell'Istituto funzionano a settimana corta.</p>	<p>Primaria: I laboratori di informatica non sono stati negli anni rinnovati con hardware e software aggiornati e per questo sono stati smantellati.</p> <p>Le aule attrezzate sono poche: un'aula polivalente per ogni plesso e una Biblioteca alunni a Bolzano Vic.no. L'impiego del registro elettronico richiede un computer per classe e una stabile connessione internet, questi aspetti sono deficitari e incostanti in alcuni plessi.</p> <p>La palestra di Quinto Vic.no è esterna alla scuola.</p> <p>Secondaria Le aule di informatica dispongono di computer obsoleti anche se nel plesso di Quinto Vicentino l'intervento dei genitori ha parzialmente colmato questo aspetto deficitario. Anche se vicina, la biblioteca comunale di Bolzano Vicentino non sempre è usufruibile per difficoltà legate all'orario di apertura.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto è presente una classe sperimentale “Classe 2.0” che utilizza sistemi informatici innovativi. Docenti esperti nell'uso delle TIC o in specifici ambiti didattici si sono messi a disposizione dei colleghi per auto-aggiornamenti interni all'istituto. Alcuni docenti hanno seguito dei corsi di aggiornamento su metodologie didattiche innovative.	L'innovazione necessita di fondi per materiali e supporti che spesso mancano. L'aggiornamento professionale, in questi anni non obbligatorio, ha comportato che solo una parte dei docenti ha seguito dei corsi di aggiornamento.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	33	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	43	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	29	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC820008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,35	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,38	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In base ai risultati del questionario genitori dell' a.s. 2013-2014, sia le strategie comunicative della Scuola (Dirigenza/Segreteria e Docenti) sia il clima scolastico sono stati percepiti come positivi dalle famiglie.

Gli studenti nella stragrande maggioranza vengono a scuola volentieri (si vedano i grafici nel sito dell'Istituto).

Pochi sono gli episodi di comportamenti inadeguati e quasi totalmente assenti episodi più gravi di vandalismo o altre azioni violente.

Gli insegnanti operano in un contesto ben conosciuto e ciò permette di calibrare ogni provvedimento disciplinare sul singolo caso in maniera attenta ed equilibrata.

In ogni ordine di scuola sono previsti piccoli incarichi e attività di collaborazione per favorire lo sviluppo del senso di legalità ed un'etica della responsabilità.

In collaborazione con associazioni del territorio e con gli Enti Locali si sono svolti vari progetti educativi sul tema della legalità, della responsabilità e della collaborazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta molteplici strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.), che necessitano di essere strutturati in proposte di obiettivi misurabili e traguardi quantificabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le dimensioni organizzativa e metodologica rispondono in buona parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolar modo c'è stato un feedback positivo sull'area relazionale e metodologica da parte delle famiglie (interpellate con questionario nell'a.s. 2013-2014).

La disponibilità degli spazi invece non sempre è ottimale rispetto alle esigenze di apprendimento e di insegnamento. Spesso le aule risultano sovraffollate. Poche sono le aule attrezzate. Alcuni cambiamenti nell'orario offerto dalla scuola (da 27 a 40 ore) hanno accentuato le difficoltà organizzative legate agli spazi.

Le regole di comportamento sono definite e contestualizzate in ogni relazione educativa che si crea all'interno dello specifico gruppo-classe. Rispetto agli indicatori provinciali, regionali e nazionali sono davvero poche le situazioni di conflitto e difficoltà relazionale e comportamentale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC820008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva perché ogni alunno trovi un adeguato percorso per il proprio successo formativo, sia attraverso attività didattiche personalizzate su tempi e/o strumenti, sia attraverso collaborazioni con esperti e famiglia che permettono di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato, per bambini con sostegno) e il PDP (Piani Didattici Personalizzati, per bambini con bisogni educativi speciali).</p> <p>Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014-2015 si è costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).</p> <p>La scuola attiva ore di alfabetizzazione per gli studenti stranieri, al fine di migliorarne l'inserimento e l'inclusione.</p> <p>Sono presenti due funzioni strumentali preposte agli alunni diversamente abili e BES (Bisogni Educativi Speciali) e a quelli con difficoltà riconducibili all'area DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).</p>	<p>Maggiori fondi permetterebbero ulteriori attività aggiuntive di alfabetizzazione per gli alunni stranieri, attività che non sempre risultano sufficienti per dare una strumentalità di base solida e sicura.</p> <p>Il frequente alto numero di alunni per classe non agevola attività di personalizzazione nelle proposte disciplinari, questo è maggiormente evidente nella Scuola Primaria dove l'autonomia dello studente è ancora da sviluppare.</p> <p>Non sempre il personale docente di sostegno è stabile, compromettendo così la continuità educativa.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	No	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	46,8	38,9	24,7
Altro	No	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto: VIIC820008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto: VIIC820008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,1	67	73,9
Altro	No	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In base alle necessità e alla disponibilità dei docenti si attivano corsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. L'Istituto partecipa a gare e competizioni interne e esterne alla scuola (giochi matematici, gare di atletica...). Vi sono attività di arricchimento soprattutto per la Lingue Francese (certificazione DELF).

La Scuola, date le esigue risorse, attiva pochi corsi di potenziamento, orientando i fondi a disposizione nelle attività di recupero.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività organizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
La scuola promuove iniziative volte al rispetto delle diverse culture pur nella formazione di un'identità consapevole e attiva.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola; la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata, soprattutto nell'area DSA (Progetto di prevenzione e rilevazione precoce dei DSA).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono previsti incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla formazione delle classi prime. In tale occasione, vengono precisate le attitudini, i comportamenti, le difficoltà, le problematiche, i risultati raggiunti, il grado di autonomia di ogni singolo alunno. Ad anno iniziato avviene un incontro di restituzione tra i diversi ordini di scuola (dalla materna alla secondaria di primo grado). In terza media, dopo un percorso orientante già iniziato negli anni precedenti, viene formulato il consiglio orientativo, circa un mese prima della data di preiscrizione alla scuola superiore.	È da approfondire il confronto sulle abilità trasversali all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VIIC820008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,1	90,9	74
Altro	Si	37,7	34,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'orientamento non ha solo una finalità informativa, ma anche formativa, per questo l'attività inizia già in Prima media per concludersi alla fine della Terza, quando il consiglio orientativo viene confermato o cambiato in sede d'esame.
Per favorire la scelta, la scuola, che ha delle figure preposte, attua iniziative che prevedono incontri con ex alunni e partecipazioni ad eventi spesso organizzati da enti che operano nel territorio.
Anche se non formalmente richiesto i docenti monitorano quanti seguono il consiglio orientativo espresso dal consiglio di classe.

Talvolta i ragazzi non seguono quanto indicato dal Consiglio di classe e le famiglie preferiscono assecondare i desideri e le ambizioni dei figli piuttosto che fare una seria riflessione sul percorso scolastico più adatto.
Agli incontri, se fatti in orario extrascolastico, partecipa un numero ridotto di alunni e anche le famiglie faticano a rispondere.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti dei due ordini dell'istituto comprensivo è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF si trova esplicitata la missione dell'Istituto, che diviene così punto di partenza condiviso dell'attività dei docenti e presentazione chiara della scuola presso le famiglie ed il territorio. Nelle assemblee di inizio d'anno sono presentate le finalità della scuola che vengono declinate dai docenti nel singolo contesto-classe. Oltre al POF si realizza una brochure informativa per comunicare in modo sintetico alle famiglie le finalità e i progetti educativi dell'Istituto.	Le priorità si evidenziano in base alle necessità che emergono annualmente nell'Istituto. In questi anni si è privilegiato l'ambito degli strumenti culturali (alfabetizzazione di base per stranieri, recuperi...) rispetto ad altre finalità che fino ad ora non risultavano particolarmente problematiche (identità culturale e cittadinanza), ma che necessitano di essere prese in considerazione.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013-2014 è stato sottoposto alle famiglie un questionario che riguardava tre dimensioni: <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti scuola famiglia • Benessere dello studente • Organizzazione strutture e servizi. Si veda sito della scuola: http://www.icbolzanoquinto.gov.it/e107/page.php?89	Il questionario per le famiglie dell'a.s. 2013-2014 non ha riscontrato un'alta partecipazione di risposte soprattutto nella scuola secondaria. Soltanto l'ultimo aspetto del questionario somministrato alle famiglie (Strutture e servizi) è risultato deficitario.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC820008		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC820008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,50	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,50	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIC820008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,85	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC820008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,76	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VIIC820008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,28	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VIIC820008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18	14,4	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	7,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	13	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,3	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	66,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	1,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,8	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	6,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	46,8	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,3	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	19,5	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,9	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	13	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	67,5	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	10,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,5	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	63,6	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,7	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,9	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	6,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	59,7	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIC820008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC820008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,25	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,67	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,08	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC820008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,03	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	31,96	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	67,01	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra docenti con incarichi di responsabilit�� � definita annualmente; � punto di forza lo scambio di informazioni e il coordinamento tra le diverse funzioni strumentali e gli insegnanti con altri compiti, che collaborano per una visione di insieme della realt�� scolastica. Molti insegnanti sono disponibili alla sostituzione di colleghi assenti anche variando il proprio orario. Anche le aree di attivit�� del personale ATA sono chiaramente divise.	Durante l'anno vi sono molti momenti di criticit�� dovuti all'assenza di pi� di un insegnante al giorno, con l'impossibilit�� di coprire tutte le classi con il personale a disposizione e conseguente disagio all'intero plesso, a causa della frequente divisione degli alunni nelle classi. A livello centrale si auspica che vengano calcolati i fondi per le supplenze su un dato annuale e non riferito ad un singolo mese, come ottobre, che nell'esperienza del nostro istituto sembra essere il meno problematico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC820008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC820008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1906,88	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC820008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	15,06	85,95	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC820008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	75,14	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC820008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	61	52,3	48,5
Lingue straniere	0	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	39	38,4	27,3
Sport	2	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	0	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIIC820008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC820008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	44,34	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC820008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC820008
Progetto 1	Arricchimento dell'offerta formativa
Progetto 2	Arricchimento offerta formativa
Progetto 3	Offrire continuita' con il lavoro della classe

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC820008		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono scelti tra quelli che le associazioni del territorio, e non, offrono senza dover chiedere contributo economico alle famiglie.</p> <p>La scuola privilegia in modo continuativo alcuni settori: sport, prevenzione del disagio e inclusione, che ritiene prioritari.</p> <p>Altri progetti, come ed. all'affettività e sportello ascolto, finanziati da enti diversi, sono ritenuti strategici dalla scuola.</p> <p>L'intervento di personale esterno qualificato è coerente con le scelte progettuali del POF e l'allocazione delle risorse.</p>	<p>Nonostante i numerosi progetti, alcuni sono di breve durata e possono limitare la possibilità di definire con chiarezza conoscenze e abilità da sviluppare e successivamente da valutare in modo preciso.</p> <p>La decisione di non chiedere contributo scolastico volontario, in questo particolare momento economico, limita a volte la scelta dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità vengono valutate in sede di Collegio dei Docenti annualmente. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sempre sono attuati in modo sistematico e strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto raccoglie finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, aderendo a reti di scuole.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC820008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC820008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	0	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC820008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	115,38	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC820008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,08	29,4	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VIIC820008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,05	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incontri di formazione dell'Istituto comprensivo sono sempre rivolti a tutto il Collegio dei docenti unitario. Tanti insegnanti partecipano autonomamente a corsi di aggiornamento anche presso altre sedi.	Si ravvisa la necessità di maggiore formazione finalizzata alle esigenze del Collegio, che risulta di difficile attuazione per mancanza di risorse.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è, da parte della scuola, la volontà di valorizzare le risorse umane, assegnando opportuni incarichi. C'è la disponibilità della scuola a investire, per quanto possibile, in questo ambito per migliorare l'offerta.	Spesso le competenze acquisite dal personale non sono note, pertanto risulta difficile poterle sfruttare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC820008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	No	63,6	55,3	60,5
Orientamento	Si	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC820008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC820008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	0	8	7	7
Orientamento	2	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,4	4,1
Continuità	2	11,2	11,6	9,4
Inclusione	11	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: classi parallele, dipartimenti, GLI, gruppi delle funzioni strumentali. Questi gruppi producono materiale con ricaduta nell'attività didattica.

Scuola Primaria:

L'equipe pedagogica progetta collegialmente le unità di apprendimento. Anche negli incontri di Interclasse si privilegia l'aspetto collaborativo e di condivisione.

Scuola Secondaria:


Gli incontri di dipartimento sono diventati una prassi consolidata.

Le scelte o i materiali prodotti nei dipartimenti, vengono condivisi in Collegio Docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per poter condividere le attività dell'intero anno scolastico saranno necessari più incontri di classi parallele e dipartimenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità ma non sempre rispondono a tutte le necessità formative. La scuola, per quanto possibile, valorizza il personale, tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di alcuni incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali condivisi e a disposizione dei colleghi. I sussidi didattici a disposizione sono vari ma non sempre attuali e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: VIIC820008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	66,7	63,8
	Capofila per una rete	19,5	25	25,7
	Capofila per più reti	7,8	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC820008	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,6	13,5	20
	Bassa apertura	14,3	16,9	8,3
	Media apertura	23,4	18,9	14,7
	Alta apertura	46,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC820008	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIC820008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	68,8	69,9	56
Regione	0	27,3	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	3,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	87	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIIC820008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	48,1	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	3	46,8	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,6	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	13	15,9	10,1
Altro	0	48,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIC820008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	19,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	80,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	14,7	9,7
Orientamento	0	55,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	54,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	76,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	28,6	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,4	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VIIC820008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC820008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	35,5	29,9
Universita'	Si	75,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	12,7	20,5
Soggetti privati	No	33,8	35,9	25
Associazioni sportive	Si	57,1	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	75,3	75,3	60,8
ASL	Si	61	61,1	45,4
Altri soggetti	No	7,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC820008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto ha un'alta partecipazione a reti di scuole, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La formazione del personale, CTS • L'inclusione degli alunni diversamente abili, CTI • Lo sportello di ascolto psicologico ed educazione all'affettività, capofila istituto comprensivo di Dueville • L'inclusione degli alunni stranieri, capofila istituto comprensivo di Creazzo • La conferenza dei sindaci per l'inclusione degli alunni rom e sinti, capofila istituto comprensivo di Pozzoleone <p>A queste reti la scuola ha aderito per poter accedere ai fondi dello Stato e degli enti locali (Amministrazione comunale) e per migliorare le pratiche didattiche ed educative.</p> <p>Sono stipulati accordi di collaborazione anche con enti ed associazioni, prevalentemente sportive ma non solo, del territorio, che intervengono a titolo gratuito affiancando gli insegnanti nei progetti.</p>	<p>Non vi sono gruppi di lavoro misti composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Si può ampliare la tipologia di soggetti con cui stipulare accordi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC820008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,97	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC820008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC820008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC820008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC820008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità delle famiglie partecipa alle assemblee e ai colloqui organizzati sia alla scuola primaria che alla secondaria. Il comitato genitori di ogni plesso collabora in alcune attività didattiche, soprattutto nei momenti di festa. Dall'anno scolastico 2014-2015 si è attivato il registro elettronico.	Solo occasionalmente l'Istituto ha organizzato incontri specifici di formazione per i genitori. Solo la stesura di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica ha coinvolto una rappresentanza dei genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se questo avviene in modo informale e non strutturato.</p> <p>A volte risulta complesso coordinare efficacemente le due diverse amministrazioni comunali e i diversi comitati genitori per un'azione condivisa.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
aule attrezzate	Indicatore 3.2a Attrezzatura aule.pdf
missione e obiettivi prioritari	Indicatore 3B Missione e ob.prioritari.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Offrire agli alunni un percorso educativo e didattico condiviso ed omogeneo, sia a livello orizzontale che verticale all'interno dell'istituto.	Diminuire il numero di alunni con voto appena sufficiente (6) all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.
		Aumentare i momenti di condivisione e di progettazione comune dei docenti dell'istituto.	Diminuire le differenze degli esiti tra classi parallele.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di rendere più omogenea l'azione educativa nell'istituto comprensivo e di evitare passaggi di grado che possono risultare difficoltosi per gli alunni più fragili, si è valutato di attivare strategie e momenti condivisi tra i docenti dei due ordini. La condivisione e il confronto all'interno dei due ordini di scuola può creare il presupposto per un percorso didattico educativo sempre più coerente e proficuo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Formalizzare un curricolo verticale in ogni disciplina.
		Progettare e somministrare prove di verifica comuni tra classi parallele.
		Attivare corsi di recupero disciplinare.
	Ambiente di apprendimento	Attrezzare le aule di strumenti moderni ed efficienti.
	Inclusione e differenziazione	Svolgere incontri di coordinamento verticale e orizzontale dei docenti di sostegno.

		Attivare ore aggiuntive di recupero per alunni con specifiche difficoltà.
	Continuita' e orientamento	Consolidare il coordinamento didattico ed educativo tra scuola primaria e secondaria di primo grado con incontri verticali su temi specifici.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare per ogni disciplina un referente di dipartimento per la scuola secondaria e di ambito nella scuola primaria.
		Monitorare i progetti con apposite schede di valutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Svolgere un'attività di aggiornamento e confronto tra tutti i docenti dell'Istituto nell'ambito della valutazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aderire a progetti di enti locali e del territorio che promuovano i valori della cittadinanza.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo scelti contribuiscono a creare maggiore professionalità, consapevolezza e motivazione nei docenti. L'aggiornamento è arricchimento e stimolo al miglioramento per gli insegnanti e rende più efficace la relazione didattica-educativa.

La disponibilità di strumenti adeguati ed efficaci stimola e favorisce l'apprendimento di tutti gli alunni, anche di quelli più deboli.

Il coordinamento dei curricoli tra i due ordini di scuola garantisce continuità e percorso educativo comune.

La scuola si apre al territorio, cogliendone le esigenze che emergono, le opportunità che offre, le risorse di cui dispone, al fine di favorire negli studenti uno sviluppo il più possibile completo delle competenze.